



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

ZAC7

SETTE



Premio
CONFINDUSTRIA
ABRUZZO
Green

L'Aquila
Nucleo Industriale - Campo di Pile
Tel. 0862 317938 - Fax 0862 317939
www.confindustria.aq.it - posta@confindustria.aq.it

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento **quindicinale**
anno VI numero 8 di **ZAC mensile** anno XI
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 13 aprile 2013



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

La decisione del commissario prefettizio di annullare il concorso per dirigente del quarto settore e sostituirne il responsabile al Comune di Sulmona, suona come un campanello d'allarme su quanto accade e quanto accaduto finora nelle stanze di palazzo San Francesco. L'illegittimità di quell'atto, in fondo, era nota da anni, anche a chi, a partire dalla segretaria, ha suggerito il suo annullamento. Viene spontaneo allora chiedersi perché la garante della legalità in Comune, si sia "liberata di questo peso" solo ora, ora che la politica è fuori dalla porta. Certo la sua importanza ha avuto e ha, l'inchiesta che la procura della Repubblica di Sulmona ha aperto sulle assunzioni in Comune; ma a ben guardare le situazioni poco chiare accumulate nel quinquennio dell'era Federico nella gestione di palazzo San Francesco sono più di una e molte ancora, anche esse, all'attenzione della magistratura. Pensiamo, ad esempio, alla gestione del centro di prenotazione unica (Cup) della farmacia, o all'affidamento reiterato dei servizi alle cooperative, ai contratti scaduti e ai locatari abusivi (come il custode degli impianti sportivi dell'Incoronata), ai debiti non pagati dalle società sportive e ancora alla occupazione delle case parcheggio, ai dubbi sulle carte dei lavori del ponte di via Gorizia, alla fine che hanno fatto i pasti per i poveri o ancora ai contributi dati ad eventi e associazioni culturali fuori dal regolamento. La lista è lunga e disegna il confine della zona d'ombra delle clientele su cui la politica fa leva per accreditare e rinforzare il suo potere e il bacino del consenso. Sarebbe il caso, allora, che il commissario, che del consenso non ha bisogno, né cerca, metta mano in questi due mesi che restano del suo governo, a smantellare questo dannoso sistema di dubbia legalità. In fondo, in qualità di inviato del prefetto, questa dovrebbe essere la sua preoccupazione, ancor prima di quella di gestire l'ordinaria amministrazione. Certo non è facile scrostare dal palazzo decenni di sedimentazioni clientelari, ma siamo certi che Giuseppe Guetta ne ha tutta la forza e le capacità; magari aiutato, con la solerzia mostrata per il problema delle dirigenze, da chi le carte e i problemi dovrebbe metterglieli sotto gli occhi e relazionarli. In tal senso la lettera-richiamo della segretaria ai dipendenti perché si impegnino di più nel loro lavoro potrebbe tornare utile. Ne guadagnerebbe la legalità, la correttezza e soprattutto la serenità della campagna elettorale alle porte.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Giostra: tutta un'altra sfida

Taglieri investito commissario dell'associazione Cavalleresca. Sprovvincializzare, strutturare e mirare in alto

di **claudio lattanzio**

SULMONA. Ora o mai più. O si riesce a far fare alla manifestazione il definitivo salto di qualità, o la Giostra Cavalleresca non ha più senso di esistere ed è destinata a morire. Troppo alti i costi di gestione che non riescono a conciliarsi con una strutturazione dell'evento incapace di sostenerne il peso. Ed è proprio da questo fondamentale aspetto che ripartirà il nuovo tentativo: dare alla

manifestazione principe di Sulmona quella solidità economica mai avuta e quella internazionalizzazione che può e deve costituire l'elemento decisivo per la definitiva consacrazione. Per questo sono stati pensati grandi eventi durante la settimana clou, messe al bando le "carnevalate" e imposto una apertura alla città. Lo sa benissimo Mimmo Taglieri, che con grande entusiasmo ha in-

trapreso questa nuova avventura nella speranza di poter riuscire dove gli altri hanno fallito. «Le Giostre di Sulmona devono riuscire a camminare con le proprie gambe, senza stare al cappio di contributi pubblici che, con i tempi che corrono, sono sempre più difficili da ottenere». Lo ha ripetuto più volte nelle ultime settimane, il presidente di Federcit, il quale dall'alto dell'esperienza matura-

ta in tanti anni di politica e di gestione delle cose pubbliche, ha capito che la sopravvivenza della manifestazione e di conseguenza il suo futuro, passano attraverso una sola strada: la trasformazione della Giostra Cavalleresca in ente o fondazione. Cosa che doveva essere già portata a compimento ma che per svariate ragioni non è stata possibile centrare. Ma è inutile e dannoso pian- gere sul latte versato. Su quello che poteva essere e che non è stato. Ora bisogna guardare avanti e lavorare. Lo ha capito perfettamente il nuovo gruppo di persone che, insieme ai capitani dei Borghi e dei Sestieri, si è accollato l'onore di riportare la Giostra Cavalleresca di Sulmona agli antichi splendori. «Bisogna creare della fondamenta a prova di terremoto, in grado da poter reggere a eventi sussultori e ondulatori che inevitabilmente arriveranno - dice Mimmo Taglieri - per questo ho deciso di affiancare all'attuale gruppo di lavoro un altro organismo composto da rappresentanti della politica, delle associazioni, del commercio, dell'imprenditoria e naturalmente degli istituti di credito. Solo creando un vasto consenso e una vasta partecipazione attorno all'associazione, possiamo avere la possibilità di arrivare a centrare l'obiettivo che ci siamo proposti». "L'anello" e il "mantenitore" sono stati mirati, speriamo questa volta che la "botta" sia vincente.

rata in tanti anni di politica e di gestione delle cose pubbliche, ha capito che la sopravvivenza della manifestazione e di conseguenza il suo futuro, passano attraverso una sola strada: la trasformazione della Giostra Cavalleresca in ente o fondazione. Cosa che doveva essere già portata a compimento ma che per svariate ragioni non è stata possibile centrare. Ma è inutile e dannoso pian-

Gli usurati



INCHIESTA •
Chiuso per crisi

CRONACA

Ricostruzione: al via gli uffici speciali

A Busi e Goriano già a lavoro gli 11 tecnici: progettazione e modelli parametrici per accelerare la ricostruzione

di **l.tauro-f.cifani**

Le convenzioni tra i Comuni appartenenti alle aree omogenee per la istituzione degli uffici speciali sono stipulate, il coordinatore responsabile del servizio per ogni ufficio è nominato e gli 11 tecnici componenti dei Utr sono stati assunti dai Comuni capofila. Agli uffici compete l'esame delle progettazioni presentate e dei modelli parametrici con cui secondo l'ultimo decreto verrà definito il contributo utile alla riparazione e rinforzo sismico di ogni aggregato edilizio. A Busi sono arrivati al Comune e nei nuovi uffici, 11 giovanissimi tecnici laureati, provenienti dalla Sicilia, Calabria, Puglie,



Campania e qualcuno anche abruzzese che accompagnati da Angelo Melchiorre, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune hanno girato il paese ed il centro storico da ricostruire. Sono tutti al loro primo impiego e quindi con tanta voglia ed entusiasmo di fare, imparare ed entrare in attività. Dopo il paese capofila hanno visitato anche altri centri dell'area omogenea come Popoli, Torre ecc. Archiviata quindi la fase del concorso e della attivazione degli uffici speciali, rimangono

POLITICA

Il cielo sopra Ovidio

Poche novità a due settimane dalla presentazione delle candidature. Finora sono sei gli aspiranti sindaco annunciati

SULMONA. Nulla e poco di nuovo sotto il cielo di Ovidio: la corsa al rinnovamento della politica cittadina, sembra essersi arenata, tra kafkiani balletti e noiose ripetute, nelle secche del già visto. A due settimane dalla presentazione delle candidature, infatti, ai nastri di partenza si intravedono molti volti e metodi noti della politica degli ultimi decenni. Il primato del teatrino spetta senza dubbio al Pd che dopo innumerevoli contorsionismi, si è ricompattato, o meglio sarebbe dire ingabbiato, nella candidatura delle primarie di Peppino Ranalli (ex assessore ed ex consigliere comunale) e ancor più nelle logiche dei grandi elettori e dei grandi mazzieri. Lo spettacolo offerto nell'assemblea di partito prima e nel dopo assemblea poi, è forse l'esempio più lampante che Ranalli e questo centrosinistra non si sono liberati della vecchia impostazione. Un'occasione sprecata, forse. Meglio non va nell'area di centro: la candidatura di Fulvio Di Benedetto è anch'essa compromessa da una ventata di vecchio e stantio e non certo per l'aspirante tricolore, quanto per chi e per come quella candidatura la sta sponsorizzando ("l'ammucchiata" partitica di Sulmona Unita). Meglio non si può preten-



CAOPIÙ
Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negoziacasapiu.it
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

BCC Pratola Peligna
CONTO GIOVANI PLUS+
4%
IL CONTO CHE VA' DRITTO ALLA META
*TASSO LORDO ANNUO VALIDO FINO AL 30.6.2013
LEGGI I FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI NEL NOSTRO SITO O NEI NOSTRI SPORTELLI
WWW.BCCPRATOLA.IT

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

**Ricostruzione:
al via gli uffici speciali**

i problemi sulla valutazione del contributo attraverso la nuova scheda, che pur resa obbligatoria, non è stata ancora divulgata e sia la certezza dell'erogazione del finanziamento. Anche nella zona della Valle Subequana l'ufficio Utr ubicato a Goriano Sicoli è stato costituito mentre il sindaco dello stesso Comune Rodolfo Marganelli oltre ai contratti con il personale assunto ha sottoscritto l'accordo di programma per la ricostruzione del centro storico. All'ufficio di Goriano saranno inviate le progettazioni di ricostruzione anche dei paesi fuori cratere della Valle Peligna. «Grazie all'accordo dei sindaci - dichiara Sandro Ciacchi responsabile dell'area omogenea 7 - siamo giunti a questo primo importante risultato. Ora dobbiamo portare a regime l'ufficio che potrà contare su 11 componenti». Soddisfatto anche il sindaco di Castelvecchio Pietro Salutati per la firma dell'accordo di programma con l'amministrazione provinciale che apre la strada alla ricostruzione con una spesa di 48 milioni. «Siamo tra i primi Comuni che firmano questo importante atto (dopo lo smantellamento della vecchia struttura commissariale) per questo ringrazio tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a giungere a questo risultato».

Il cielo sopra Ovidio

dere da "Sulmona Abruzzo" che con tre calibri, non proprio nuovi, come Manasseri-Susi-Rapone, si propone come il rinnovamento civico in «una collocazione nell'area moderata che fa riferimento a quella dei cattolico-democratici, laici, riformisti e liberali» e che proporrà un suo candidato sindaco di «indiscussa competenza ed esperienza amministrativa». Anche nel centrodestra ufficiale, che oggi dovrebbe sciogliere le riserve sul suo candidato, non sembrano esserci segnali di discontinuità: sul tavolo, mentre scriviamo, ci sono i nomi di Nicola Angelucci e Enea Di Ianni, ex presidente del consiglio ed ex vicesindaco dell'era Federico. Già candidato (come consigliere nella lista per Lombardo) è stato persino l'aspirante sindaco a cinque stelle Gianluca De Paolis che, intanto, ha cominciato, tra passeggiate sul campanile e dirigenti assunti con curriculum (sic!), a proporre il suo programma. Scioglierà invece domani il nodo della sua candidatura, a seguito dell'assemblea del movimento, Alessandro Lucci, sindaco-nondimandato di Sbic (Sulmona Bene in Comune), artista, contadino, operaio e, soprattutto, interprete e non leader di un movimento che è nato ed è cresciuto dalla pancia della società civile. Un po' di fantasia al "potere", insomma, per colorare il cielo sopra a Ovidio. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

Numeri preoccupanti quelli della Camera di Commercio per il primo trimestre 2013

Chiuso per crisi



Se l'impresa è il motore dell'economia, allora va detto che quello della provincia dell'Aquila è seriamente inceppato. Dai dati in possesso della Camera di Commercio, emergono dati inquietanti circa il numero delle imprese che hanno chiuso i battenti nel primo trimestre del 2013. Sono, infatti, ben 375. E, secondo il presidente dell'ente camerale, Lorenzo Santilli, si tratta di un monitoraggio reale, non come quelli fatti dalle agenzie di rilevazione ufficiale che registrano il fenomeno "annunciato" che diventa reale solo qualche tempo dopo. «Sono imprese - spiega Santilli - che hanno semplicemente deciso di non continuare l'attività, che non ce la fanno più». Gran parte delle imprese che hanno chiuso operavano nel campo dell'edilizia (oltre il 40%), a dimostrazione delle illusioni seminate dalla ricostruzione. «La maggior parte di queste imprese - sottolinea il presidente - sono quelle che avevano avviato l'attività all'indomani del terremoto, ma che hanno incontrato difficoltà insormontabili, sia per il problematico accesso agli appalti (troppo piccole le loro dimensioni) e sia per le difficoltà nei pagamenti dei lavori già effettuati». Il colloquio con il presidente avviene proprio nel momento nel quale viene "annunciato" il decreto relativo al pagamento delle spettanze delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione, con la prospettiva dell'introduzione della possibilità di aumento dell'addizionale Irpef per coprire finanziariamente il deficit. «È uno stato ben strano - esclama Santilli - quello che mi chiede di pagarmi io stesso le spettanze che mi deve. Delle due l'una - aggiunge - o al momento dell'appalto dell'opera da me realizzata c'era la copertura finanziaria, ed allora pagami. Altri-

menti mandiamo tutto alla procura della Repubblica, perché quell'appalto era illegittimo». Altro dato drammatico, quello del commercio, dove le chiusure superano il 25%. Il piccolo negozio è quello che soffre di più. Non ha avuto successo, infatti, la scommessa di chi aveva sperato che attraverso questa via potesse ovviare alla perdita del posto di lavoro nella fabbrica o nell'impresa ove lavorava in precedenza. Si è arrivati ad un sovrappiù dei punti vendita. Il che, in un momento di contrazione dei consumi (nel 2012 è stata del 5%, ma stando ai rilevamenti sui saldi, nel primo trimestre del 2013 la situazione sembra ulteriormente peggiorata) appare una scelta priva di senso. Soffrono, infine, anche le imprese manifatturiere e dei servizi, dove sono concentrate il restante 30% delle imprese che hanno deciso di chiudere. In controtendenza l'agroalimentare e, nel campo del commercio, la ristorazione. Sarà un ritorno alla "terra"? In questo quadro drammatico, un ruolo importante potrebbe averlo il mondo del credito. Ma qui si scontrano due tendenze contrapposte. Da una parte l'esigenza di "accompagnare" le imprese, soprattutto quelle artigiane, in questa fase di difficoltà con provvedimenti tesi a garantire alle imprese la necessaria liquidità. Dall'altro, invece, quella di salvaguardare la "capitalizzazione delle banche". Ed allora il ragionamento che le banche (anche quelle locali, basti vedere il discorso del professor Alessandro Berti nell'assemblea di fine gennaio organizzata dalla Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna) fanno è semplice: se l'impresa ha un futuro, può riprendere un percorso

Da gennaio a marzo hanno chiuso i battenti nella provincia dell'Aquila 375 aziende, il 40% sono ditte edili. Santilli: «Vittime dell'illusione della ricostruzione». Colpite duramente anche le attività commerciali che registrano il 25% di saracinesche abbassate. Un dato che tocca il 30% nel manifatturiero e nei servizi

virtuoso; se l'imprenditore ha una strategia credibile, allora bene, gli veniamo incontro. Altrimenti non se ne parla. L'impresa deve chiudere, perché così si creano meno difficoltà alle famiglie. Ma la gran parte delle imprese sono in difficoltà. Di qui la valanga di cancellazioni e chiusure, dimostrazione evidente di una economia in panne. Il problema viene aggravato dal fatto che, in questa fase, a cascata, da parte degli enti di governo del territorio mancano risorse da investire e politiche di sostegno alle imprese. Soldi spendibili subito non ci sono. Le sollecitazioni nei confronti del mondo del credito, che si ripetono da anni, non hanno prodotto risultati apprezzabili.

I "bandi" annunciati e pubblicati, che disciplinano l'accesso a fondi regionali, nazionali o europei, sono condizionati da quote altissime di cofinanziamento, che scoraggiano la presentazione di progetti da parte delle imprese. La vicenda dei Pit, con una risposta quasi nulla da parte delle imprese, non in grado di garantire il 40% di cofinanziamento, ne è la dimostrazione. Insomma, per il sistema delle imprese del territorio provinciale è crisi nera. Se alle difficoltà del tessuto delle piccole imprese si dovesse aggiungere anche la scomparsa di poli di occupazione come la ex Micron o una nuova bufera che dovesse investire l'indotto Fiat, sarebbe la fine.

Per dirla tutta

Ora, nel quadro della crisi che investe il mondo dell'impresa in provincia, restano due possibilità di speranza. Una, specifica per la Valle Peligna, è la misura di "agevolazione ed incentivazione alle piccole imprese" contenuta nel documento di sintesi che il "tavolo" peligno ha presentato alla Regione per il Fas. Cosa vorrà dire? Sarà realizzato? Diventerà operativo? La seconda riguarda le opportunità offerte dall'operazione Destination Management Company (Dmc) o dal Product Management Company (Pmc). Le imprese del territorio sia della Valle Peligna che dell'Alto Sangro vi hanno aderito con entusiasmo, versando anche una quota di adesione che, in un momento di vacche magre come questo, è un

sfuerzo importante. L'operazione, con la presentazione delle "candidature per il bando" e del piano di sviluppo turistico, ha preso il via. Secondo molti, tuttavia, i problemi potrebbero presentarsi dopo. Da una parte perché si potrebbe trattare di una pura operazione di immagine. Il che autorizzerebbe ad occupare con i trattori il palazzo dell'Erniciclo. Dall'altro una più sottile. Al momento della rendicontazione dei progetti potrebbero essere avanzati tanti di quei cavilli da vanificare l'intera operazione e l'impegno delle imprese. Ed allora, sul mondo produttivo della nostra provincia calerebbe definitivamente la caligine del "de profundis". Noi ci auguriamo che la responsabilità prevalga, almeno per una volta.

Mutui
Il PASSpartout per la tua nuova casa
Acquisto, ristrutturazione, consolidamento, sostituzione, con soluzioni fino al 100% del valore dell'immobile.

Prestiti
Una PASSerella privilegiata per arrivare ai tuoi progetti
Prestito personale ideale per tutti i tuoi acquisti. Consolido per ottimizzare i finanziamenti e guadagnare in liquidità. Ristrutturo, per ristrutturare e rendere moderna la tua casa.

Assicurazioni
Per sorPASSare le difficoltà in tutta leggerezza
Per tutelarti in caso di perdita del lavoro o temporanea inabilità da infortunio. Per proteggere casa e famiglia.

Leasing
Il lasciaPASSare per i nuovi orizzonti
Leasing auto, leasing strumentale, leasing immobiliare, noleggio operativo.

Credipass, migliora le tue scelte.

Romina Di Gangi
Family Broker
Via A. Lamaccio, 22 - 67039 Sulmona (AQ)
mobile: +39 345.1808489 - romina.digangi@credipass.it

CREDIPASS
migliora le tue scelte

Credipass S.p.A. - Via Marconi di Galdania n. 5 - 24121 Bergamo-BC Italia. Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, Codice Fiscale e Partita Iva n. 04072890284. Capitale Sociale € 2.100.000,00 i.v. - Isc. Reg. Imprese di Ig. N° 04072890284. Sici, iscritta all'elenco dei mediatori creditizi presso OAM al nr. M12. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le condizioni sono riportate nei fogli informativi a disposizione presso la rete agenziale di Credipass S.p.A. L'applicazione delle condizioni indicate è subordinata all'approvazione dell'Istituto Emittente.

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

In attesa del mastello

Il decreto regionale sui rifiuti tarda ad arrivare, mentre la Regione prova lo scippo al Cogesa

di pasquale d'alberto

Probabilmente dovranno attendere ancora molto i Comuni della Valle Peligna, della Valle Subequana e dell'Alto Sangro che da tempo attendono il bando per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta". In base a questo bando, infatti, i Comuni che hanno già avviato la domiciliare potranno accedere a fondi per correggere le criticità che si fossero fin qui manifestate nella raccolta. Mentre, quelli che ancora non lo hanno fatto, potrebbero accedere alle risorse per il passaggio integrale al nuovo metodo di raccolta. Il Cogesa, dal canto suo, già sul piede di guerra con la Regione per lo "scippo" del finanziamento dei progetti (4,2 milioni di euro di importo complessivo) per il potenziamento dell'impianto di Noce Mattei a vantaggio di quello di Sante Marie, è in attesa del bando per poter completare la scacchiera del "porta a porta" sull'intero territorio di sua competenza e poter così dare a questo pezzo d'Abruzzo le percentuali di differenziata previste per legge. I Comuni in attesa di poter avviare il lavoro sono, nel territorio



Cogesa, Scanno, Campo di Giove, Vittorito e Roccasale per la Valle Peligna; tutti i Comuni dell'Alto Sangro; Tione e San Demetrio ne' Vestini per la Valle dell'Aterno; tutti i Comuni della Piana di Navelli/Campo Imperatore, fino a Barisciano; infine Sulmona, dove il problema è quello di estendere la domiciliare all'intero territorio comunale. Per tutti gli altri, invece, si tratterà di utilizzare i fondi per correggere le difficoltà incontrate finora e di programmare una ulteriore campagna di sensibilizzazione tra la popolazione. Si tratta, quindi, in prevalenza, di Comuni piccoli, con una configurazione orografica difficile, a corto di risorse. L'intervento del decreto della Regione Abruzzo sarebbe la soluzione a tutti i problemi. Gli uffici dell'assessorato avevano promesso, in prima istanza, l'uscita del bando per il 15 marzo. Poi avevano indicato come linea del Piave il 2 aprile. A tutt'oggi, invece, del bando nessuna traccia. Ora si parla del 10 di maggio come limite massimo per l'emanazione del bando, ma i dubbi a questo punto sono tutti legittimi. Al Cogesa attendono con fiducia: nei Comuni, invece, domina lo scetticismo. A cominciare da Vittorito che ha già avviato il lavoro informativo tra la popolazione. Questo del bando per i rifiuti, comunque, è l'ultimo episodio di un modo di agire della giunta Chiodi, e dell'assessorato al ramo Di Dalmazio, fatto di annunci mirabolanti di cifre "disponibili", che poi disponibili veramente non sono.

Comuni: le unioni dei piccoli

Proroga di tre mesi per i paesi sotto i mille abitanti per decidere la migliore forma giuridica da adottare. Un convegno a Secinaro

di federico cifani

SECINARO. Sono chiamati a decidere le sorti del proprio Comune operando la scelta migliore rispetto alle nuove disposizioni di legge. Si tratta dei sindaci dei paesi dei Comuni sotto i mille abitanti che devono unirsi per superare la soglia dei 3mila per i centri appartenenti o appartenenti alle Comunità montane. Un passaggio epocale che prevede diverse forme di unioni. Tipologie che sono state al centro di un dibattito molto partecipato, nella sede della Comunità montana sirenina, alla presenza dell'assessore regionale agli Enti Locali Carlo Masci. «Bisogna affrontare questo cambiamento stando insieme e trovando le soluzioni migliori - ha detto Masci - per questo abbiamo dato la proroga alle Comunità montane, di altri tre mesi. L'intento è quello di avviare una transizione di questi enti che devono trasformarsi in sovrastrutture come le unioni dei Comuni montani, per

gestire le problematiche e il territorio. Un processo importante che finanzieremo con risorse dei Fas». La scelta del tipo d'unione resta nella mani dei singoli sindaci. «I sindaci - ha detto il presidente della Comunità montana sirenina Luigi Fasciani - possono lavorare per consentire di mantenere un'autonomia ad ogni singolo Comune e avere un ente sovra comunale di rappresentanza più incisivo, per questo crediamo che la forma migliore sia l'unione dei Comuni montani e la trasformazione in questo senso della Comunità montana. Queste ultime, inoltre, garantirebbero i servizi alla cittadinanza, così come hanno dato prova di saper fare in questi anni». Un meccanismo messo in piedi anche nella Comunità montana del Gran Sasso presente all'incontro. «Ci stiamo muovendo per le unioni montane e siamo già a buon punto con Comuni di 5 mila abitanti che stanno entrando nella nostra unione - ha detto Nando Timoteo presidente della Gran Sasso - con l'unione contiamo anche di risparmiare sulle spese». La riunione è stata un modo per avere un confronto sull'immediato futuro. «Se le unioni dei Comuni si fanno con tutti i gli enti di sicuro ci saranno dei vantaggi per i cittadini - ha detto Sandro Ciacchi vice sindaco di Goriano - altrimenti credo che ci saranno delle difficoltà». Eventualità da evitare, per questo sono in corso colloqui con i sindaci di Gagliano Aterno e quelli dei paesi dell'altopiano delle Rocche che potrebbero intraprendere altre strade.



Bussi al voto in silenzio

Quattro i possibili candidati a sindaco in un paese che ha perso l'euforia della sfida

di luigi tauro

BUSSI. In altri tempi, a Bussi, la vigilia elettorale amministrativa e le voci sulla formazione delle liste rappresentavano un evento, oggi nella difficile realtà economico-sociale del paese, ormai inesorabilmente avviato ad un inarrestabile declino anagrafico ed economico, si vive con fastidio questa fase politica locale e la riproposizione delle vecchie liturgie. I negozi che chiudono, gli innumerevoli avvisi di case in vendita, i disoccupati ed esodati in aumento, il sito industriale sempre più simile ad un museo di archeologia industriale, suggerirebbero una coalizione di emergenza per aggregare il meglio in persone, proposte ed idee, ma l'antica e passionale voglia di leggere la società in gruppi contrapposti, consolidata in centinaia di anni di lotte sindacali, non favorisce il buon senso. Alle recenti elezioni politiche il binomio Pd-Sel (cui è riferibile l'attuale maggioranza) ha ottenuto circa il 38% dei voti; il grillismo dei giovani, disoccupati ed arrabbiati circa il 25%; la sinistra alternativa e comunista circa il 7,5% (cui è riconducibile insieme al movimento di cittadinanza attiva, l'attuale mino-

ranza). La maggioranza uscente propone una lista civica senza simboli aperta a nuovi contributi guidata da Luca Navarra, aiuto nel reparto chirurgia dell'ospedale di Popoli; parte della minoranza uscente ripropone una lista civica guidata nuovamente da Salvatore La Gatta (ex sindacalista), di Rifondazione Comunista; l'area moderata dopo aver rifiutato il supporto ad entrambe le sinistre per evitare il ripetersi di un'amministrazione comunale dove sia in maggioranza che minoranza figurano solo esponenti della stessa area, ha richiesto invano "metodi e facce nuove". Ora attende l'evoluzione di un movimento di giovani pronti a "ricostruire un proprio futuro", con figure nuove e credibili provenienti dal mondo del lavoro e dell'impresa e quindi in condizioni utili per sperare concretamente in qualche nuovo investimento industriale. Secondo voci ben informate però, l'area moderata ha pronta anche una propria lista. I Grillini, difficilmente aggregabili in quanto appartenenti a varie categorie sociali di "arrabbiati contro tutti", potrebbero esprimere un'altra lista. È questa la foto sociale della vigilia elettorale dell'ex primo centro industriale d'Abruzzo, tra l'altro ricorrente di ogni comunità in declino.

Sanità, in guardia sui monti

di loretta montenero

CASTEL DI SANGRO. C'è sempre un decreto, un'esigenza organizzativa, un'esigenza di bilancio, una sforbiciata dietro l'angolo che taglia le gambe alla sanità delle aree interne e, di riflesso, alla principale fonte di reddito: il turismo. Ora è il decreto Balduzzi che mette a rischio il servizio di guardia medica nelle aree interne. Il sollecito a Giancarlo Silveri, direttore dell'azienda sanitaria della provincia dell'Aquila, è arrivato stavolta dal vicepresidente del consiglio regionale, Giovanni D'Amico. «Ho sollecitato il direttore Silveri ad individuare tutte le metodologie e le soluzioni organizzative per garantire il mantenimento del servizio di guardia medica nelle aree montane più distanti dai centri di cura ed incidenti per flusso turistico e concentrazione di utenti. Il direttore ha assicurato l'impegno a garantire la permanenza del servizio nelle aree particolarmente esposte per fattori di montanità e turistici, con una particolare attenzione per le sedi preesistenti nell'Alto Sangro e nelle aree più distanti dalle strutture di emergenza e cura, con particolare attenzione per i periodi di maggior afflusso turistico, invernali ed estivi». Parole alle quali, si spera, seguano i fatti e non vadano per fresche frasche che nelle aree interne abbondano e sono tanto frequentate - da residenti e turisti in escursione - quante sono state le promesse di mantenimento di questo e quel servizio (non solo sanitario), legato al turismo e che di volta in volta è stato cassato, chiuso, delocalizzato. È la logica dei numeri che impera e divide una regione col baricentro sulla costa. Chi va per questi mari, questi pesci piglia. Alle interne natura e aria pura. In caso di emergenza? Un riadattamento della logica di cui sopra: chi va per questi boschi... trova le fresche frasche che fanno ciao.

Insieme di qualità... a Km 0



La concretezza del nostro impegno si traduce in **Sistemi di Gestione Certificati** coerenti con la nostra Missione Aziendale.



www.coselp.it

ristorazione collettiva



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739





Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

Quale miglior vetrina dell'Ecotur per promuovere e trasmettere i valori di una sana e corretta alimentazione? Quest'anno l'Officina dei Sapori di Sulmona coglie l'occasione offerta dalla XXIII edizione della manifestazione in programma a Chieti Scalo dal 12 al 14 aprile per mostrare ed insegnare l'arte del mangiare in modo salutare. «Non è facile - spiega il direttore della prima scuola nazionale dei maestri del gusto, Angelo

Pellegrino - mangiare e salvaguardare il proprio benessere, soprattutto quando manca la cultura del mangiare sano; per questo vogliamo insegnare a cucinare in modo corretto prediligendo quei prodotti locali che, nella Valle Peligna, rappresentano un'eccellenza». E non è un caso se ogni anno si registra un costante aumento dei disturbi legati alla alimentazione, dalle allergie a fenomeni di tossicità alimentare, così come le nocive conseguenze del cosiddetto cibo spaz-



zatura cui sono esposti soprattutto i bambini. E allora ben vengano corsi di sana alimentazione, dove poter imparare non solo come cucinare all'insegna del benessere ma prima di tutto come acquistare i giusti prodotti con uno sguardo attento all'etichettatura. «Non tutti badano alle informazioni riportate nelle etichette, mentre è importante conoscere la provenienza di un prodotto così come la sua com-

posizione e lavorazione». Questi ed altri i temi dell'Ecotur dove presso lo stand dell'Officina dei Sapori saranno presenti docenti ed esperti di scienze dell'alimentazione per svelare, attraverso percorsi guidati, i segreti di alimenti antichi da riscoprire, come la solina, oggi rivalutata come alternativa al grano o per insegnare a riconoscere un formaggio di latte crudo da pascolo; saranno delle vere e proprie lezioni del gusto quelle tenute da Bruno De Santis (per il pane), Tonino De Santis (per la solina) e Nunzio Marcelli (per il formaggio a freddo). Inoltre, la Comunità montana in collaborazione con Bifora Comunicazione e l'ex Arssa organizzano per sabato pomeriggio, domenica mattina e domenica pomeriggio lezioni sull'olio, sull'aglio rosso e salumi. Tutto questo nel nome di quello sviluppo compatibile da molti considerato come unica risorsa per una ripresa economica del nostro territorio.

di elisa pizzoferrato

Volontari nel Parco

Aperte le prenotazioni
per una vacanza a servizio
della natura



di maria bellucci

Uno zaino, sacco a pelo o lenzuola, block notes, binocolo, quanti da lavoro, sveglia, torcia e pile ricaricabili, maglione, scarponcini e macchina fotografica, sono tra le cose da non dimenticare a casa se siete tra quelli in partenza, con l'arrivo della primavera, per le verdi aree del Parco nazionale d'Abruzzo, dove si sono ufficialmente aperte le iscrizioni ai "Volontari per la natura". Un progetto che ha tutti gli ingredienti di una vacanza in un posto incantevole per considerare, conoscere e rispettare una "fauna" minacciata, specie negli ultimi tempi a fronte dei diversi lupi e non solo barbaramente uccisi. Studenti, operai, impiegati, ricercatori, insegnanti, liberi professionisti, o pensionati, tutti saranno accolti e ospitati presso le strutture messe a disposizione dagli operatori dell'ente e dislocate nei versanti abruzzese e laziale del Parco. Forniti di contrassegni e di una semplice attrezzatura indispensabile alle attività previste, si avrà l'opportunità di conoscere un territorio unico nelle sue componenti naturalistiche, storiche e umane, collaborando con operatori, ricercatori e tecnici con la supervisione ed il coordinamento del personale del Parco per l'intera durata del volontariato, che può durare dai sette ai nove giorni. I volontari svolgeranno lavori come controlli, attività di educazione ed interpretazione ambientale, contatti con il pubblico, reportage fotografici e televisivi, animazione culturale, manutenzioni delle semplici strutture e dei sentieri, assistenza e informazioni ai visitatori e tanto altro ancora. Un'esperienza di vita e di lavoro in un ambiente naturale integro, rivolta a quelle persone capaci di trascorrere un periodo di vita in montagna in perfetta autosufficienza e serenità e che, in realtà, è possibile realizzare in tutti i periodi dell'anno sorprendendo colori, profumi, paesaggi, ambienti, animali e piante che variano con il trascorrere dei giorni e dei mesi. Chi vuole diventare volontario presso il suggestivo Parco, accantonando qualche giorno computer e traffico, può partecipare ad uno dei turni previsti all'interno dei programmi "junior", "senior", "international volunteers", "specialisti volontari", "family", "scuole e volontariato", "campi natura" e, "volontaires international". Azioni su misura, insomma, per imparare, anche attraverso la ripetizione di semplici gesti quotidiani, il nostro ruolo all'interno dell'ecosistema natura. In un anno di volontariato, ben mille persone hanno prestato servizio all'interno dell'ente e, in 70 giornate dedicate specificamente alla pulizia dell'ambiente, sono stati raccolti ben mille chili di rifiuti, realizzando circa 300 controlli e presidi nelle località più delicate dell'area protetta da oltre novanta anni.

Un ufficio senza "pace"

Pressing dell'opposizione a Pratola per il
mantenimento dell'ufficio del giudice di pace.
De Crescentiis chiede aiuto ai sindaci della zona

PRATOLA PELIGNA. Il trasferimento dell'ufficio del giudice di pace da Pratola a Sulmona, decisa dal governo nell'ambito della legge nazionale di riordino dei tribunali, sta innescando un serrato dibattito tra maggioranza e opposizione. Un confronto per ora solo a parole, ma che a breve dovrebbe sfociare in un consiglio comunale dove la giunta guidata dal sindaco Antonio De Crescentiis, dovrà decidersi se deliberare per il mantenimento, chiedendo una deroga alla legislazione nazionale, o meno. Il tutto dovrebbe essere realizzato entro il prossimo 29 aprile. Intanto dai banchi dell'opposizione i consiglieri Antonio di Nino, Antony Leone e Marco Iacobucci hanno firmato un documento proprio per chiedere al primo cittadino un consiglio comunale straordinario. Richiesta che, per lo meno sulla questione giudice di pace ha ricompattato l'intera opposizione. Non solo i consensi a portare avanti la richiesta sono arri-

vati anche da Franco Cautela presidente del circolo de La Destra e da Aldo Di Bacco, di "Grande Pratola", che per primo ha sollecitato con una lettera aperta i capigruppo a farsi carico del problema. Invito, in realtà, ripreso anche dal sindaco Antonio De Crescentiis che si ha incontrato i primi cittadini dei Comuni di Prezza, Roccasale, Raiano e Corfinio, al fine di ottenere un aiuto nel mantenimento dell'ufficio a Pratola. Una richiesta che per il primo cittadino si sostanzia nella compartecipazione per circa 100mila euro l'anno (8 mila gestione 90 mila personale). Una richiesta giudicata eccessiva dall'opposizione che parla di soli 8 mila euro mentre il personale potrebbe essere messo a disposizione dal Comune di Pratola e dagli altri Comuni. Un'alternativa che ha trovato il consenso del sindaco di Pratola che appunto potrebbe mettere a disposizione un dipendente comunale. Ma per la gestione dell'ufficio del giudice di pace, che resterebbe aperto tutti i gironi escluso i festivi ne servono almeno tre. Questioni aperte dunque che dovranno essere discusse nel prossimo consiglio comunale. Una seduta che dovrà mettere in chiaro la reale possibilità di mantenere a Pratola l'ufficio del giudice di pace o arrendersi alla norma nazionale che prevede l'accorpamento a Sulmona. **f.c.f.**



Banca e impresa: la ricetta del Credito Cooperativo

Sono stati una ventina gli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa della Bcc. A maggio un workshop con i grandi manager

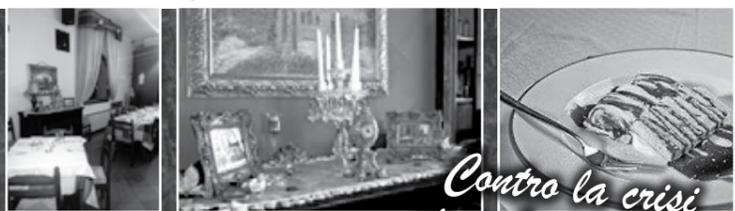
Sono stati 18 gli imprenditori dei paesi del Centro Abruzzo che hanno seguito i 4 moduli in cui si è articolato il corso organizzato dalla Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna per tutto il mese di marzo. Il corso si è svolto a Corfinio, nella sede della banca. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di riflettere sul momento attuale delle imprese sul territorio; sulle difficoltà di fare impresa nel pieno della crisi che il Paese ed il territorio stanno vivendo; sugli strumenti a disposizione per tenere in ordine i conti ed acquisire fette di mercato; sul miglioramento degli strumenti da utilizzare e sulla capacità degli imprenditori di padroneggiarli; sulle politiche fiscali e sulle difficoltà degli imprenditori a districarsi nella mutevolezza delle norme. In cattedra il professor Alessandro Berti, dell'università di Urbino. Il momento conclusivo del corso si è svolto venerdì 12 aprile, incentrato sul tema della fiscalità e sui problemi posti dal cambio di generazione nella gestione delle aziende. Il seminario è stato introdotto dal professor Andrea Milesio, consulente della banca. Ad esso hanno partecipato i 18 imprenditori che hanno seguito i corsi di marzo e coloro che hanno prenotato la seconda tappa, che si svolgerà nel prossimo autunno. La banca, quindi, è stata di parola: aveva promesso, in un convegno tenutosi a Pratola lo scorso mese di gennaio, di attivare un tavolo di confronto e concertazione e lo ha realizzato. All'insegna dello

slogan: "L'agire locale con un pensiero globale". E sarà proprio questo il filo conduttore di un altro appuntamento, previsto il prossimo 20 maggio presso l'Abbazia di Santo Spirito al Morrone. Un vero e proprio workshop, con partecipazione di imprenditori abruzzesi che si sono affermati sul mercato della globalizzazione (Maximo Ibarra, Mauro Cianti e Roberto Marinucci) e di Anna Berghella, presidente della Destination Management Company, recentemente costituitasi in valle Peligna, di cui la Banca di credito cooperativo è partner e che si propone di mettere in atto azioni e di fornire strumenti finanziari per lo sviluppo del turismo. La Banca di credito cooperativo, quindi, accentua, con questa azione, il proprio ruolo di banca del territorio, di fronte alla bufera che sta investendo il sistema bancario, in particolare quello abruzzese. «Chi viene da noi - spiega il direttore Silvio Lancione - deve sapere che trova un partner vero, interessato allo sviluppo dell'impresa, e non solo l'anonimo sportello pronto solo a conseguire utili, giudicare e magari sanzionare». **p.d'al.**



LA FENICE
RISTORANTE, NATURALMENTE.

NUOVA SEDE:
PRATOLA PELIGNA
S.P. NOLFESSE
TEL. 339. 8894658



Contro la crisi
ci vuole passione!

è il tempo del gusto pizza a lunga lievitazione
cotta su pietra forno a legna

il locale è ideale per cerimonie di ogni genere

locale ampio con ampio parcheggio e in estate
è possibile cenare fuori grazie all'ampio giardino

ETICA &
RESPONSABILITÀ

-spreco
+economia

Pingue SCONTA del

30%

i PRODOTTI FRESCI
prossimi alla scadenza!

CONAD

PINGUE SUPERMERCATI SRL

Pingue

INFOSERVICES
PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica
Di Alessandro Montoneri

SOS

ASSISTENZA A DOMICILIO SENZA

COSTI AGGIUNTIVI 393 0630755

Via Antonio De Nino 121, Pratola Peligna
Tel. 0864 272802 - infoservicesplus@gmail.com

Tutti al mare

Il Sulmona va ad Ortona sperando di festeggiare la D. Salvo il Pacentro, il Castello non molla. Il Goriano perde tra le polemiche

di **walter martellone**

Se non saranno novanta, saranno centottanta minuti, ma alla fine sarà serie D. Non ce l'ha fatta il Sulmona a trasformare la prima opportunità potenziale di chiudere il campionato che l'ha vista primeggiare dalle prime giornate, ovvero il campionato regionale di Eccellenza, arrivato ormai alle battute finali. Sono tre le giornate che mancano alla fine ed i punti di vantaggio dei biancorossi sul Giulianova sono scesi a sette, dopo il pareggio casalingo (0-0) di domenica contro una Rosetana molto combattiva, alla caccia di preziosi punti salvezza e la contemporanea vittoria dei rivali adriatici. Una partita che i biancorossi di Mecomonaco, hanno provato a vincere in tutti i modi, soprattutto nel secondo tempo al cospetto di un pubblico finalmente un po' più numeroso. Ora domani vero e proprio match point, visto che una vittoria del Sulmona, sancirebbe la matematica promozione in serie D a prescindere dal risultato del Giulianova. E pronto l'esodo dei tifosi ovidia-

ni, pronti ad invadere Ortona, sede della prossima gara di campionato. Un campo ostico contro una squadra impegnata nella lotta salvezza e quindi disposta a vendere cara la pelle, contro una squadra, quella di Mecomonaco, comunque molto prolifica in trasferta. In Promozione, salvezza conquistata per il Pacentro dopo la vittoria casalinga contro il Tossicia (1-0) grazie ad una rete di Cucurullo. Grande impresa dei ragazzi del presidente Ciccone che con un girone di ritorno ad altissimo livello, si sono garantiti per il terzo anno consecutivo la permanenza nella categoria. Salvezza più vicina anche per il Castello 2000, che è riuscito a prendere tre punti importanti (0-2) sul campo del S. Omero. Ci sarà ancora da lottare, ma questi sono stati tre punti molto importanti. Deve ancora lottare anche il Pratola di Colella, che ha colto un pareggio fondamentale a Balsorano (1-1), grazie ad una rete proprio del suo allenatore-giocatore tornato a Pratola dopo aver calcato palcoscenici più importanti. Nel girone B, sempre di Promo-

zione, continua a sognare i play off la Torrese di mister Natale, che ha vinto di misura sul Penne (1-0) una gara che proietta i granata nelle zone importanti della graduatoria. In Prima Categoria perde il Raiano su un campo sempre molto difficile come quello di Rosciano (3-2) anche se la sua situazione di classifica è assolutamente tranquilla in chiave salvezza. Perde anche il Goriano in quello che era senza dubbio il big match della giornata. La squadra del presidente Di Clemente era opposta al Team 604 ed è uscita sconfitta di misura tra le recriminazioni per alcune decisioni arbitrali molto discutibili. I subequani ora devono trovare la tranquillità necessaria per disputare i play off

che sicuramente non sfuggiranno e che potrebbero dare delle grosse soddisfazioni in quanto il Goriano in gare secche può battere chiunque. Completa il trittico di sconfitte della giornata (nerissima) quella del Centerba Toro di Tocco da Casauria che cede l'intera posta in palio al forte Pianella (0-1).

Una promessa sugli sci

Ilaria Di Sabatino a soli 8 anni fa già parlare di sé. Nona al Sestiere

di **federico cifani**

Ha gli stessi modi di giocare e studiare di tutte le sue coetanee, ma sugli sci va veloce e tanto. Si tratta di Ilaria Di Sabatino che ha solo otto anni e sta facendo parlare di sé gli appassionati e gli esperti della disciplina sportiva. Una piccola e veloce bambina sugli sci, che dopo essere diventata campionessa regionale di categoria nel Lazio, dove frequenta lo Sci club Pontino, ha dato del filo da torcere a molte coetanee nella gara per il 32esimo campionato internazionale "Uovo

D'Oro" che si è svolto sulle nevi del Sestriere (TO) a fine marzo. Una gara di Gigante femminile per la categoria "Baby", dove Ilaria si è imposta sulle sue coetanee provenienti da Francia, Svizzera, America e resto d'Italia, aggiudicandosi un ottimo nono posto su 126 partecipanti. Ma la piccola sciatrice della Valle Subequana (è di Gagliano Aterno), ha impressionato per i tempi che riesce a fare e per la costanza dimostrata più volte nel fermare la lancetta del cronometro nella zona dei record. Come dire, costanza e bravura concentrate nei suoi soli otto anni che fanno ben sperare per un futuro di ulteriori traguardi e vittorie. «Quella di Ilaria è una passione nata da piccolina, sulle piste da sci di Campo Felice nella zona dell'Altopiano delle Rocche», racconta il papà della piccola promessa dello sci, Piero Di Sabatino, «insieme a sua madre Francesca, ci diamo da fare per organizzare scuola e passione per lo sci di nostra figlia Ilaria». Un impegno che Ilaria ricompensa con gli ottimi tempi e la continua dedizione al miglioramento della tecnica. Movimenti che vengono valutati attentamente dal suo allenatore Gabriele Federici. «Ilaria si impegna molto e ascolta i consigli che gli vengono dati», ha detto. Un impegno che dopo la buona prova del Sestriere, l'ha subito riportata sulle piste da sci dell'Altopiano delle Rocche. Qui la piccola si sta formando sempre più affinando la sua innata tecnica e la bravura per fare ancora meglio. Una passione che speriamo possa portarla a soddisfare i suoi sogni.



Classifica aggiornata al 13 aprile

ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	68
Città di Giulianova 1924	61
S. Salvo A. S. D.	51
Montorio 88	51
Torrese	44
Miglianico Calcio	43
Pineto Calcio	41
Franca Villa Calcio Nc	40
Vasto Marina	40
Casalincontrada 2002	40
Rosetana Calcio S. R. L.	40
Civitella Roveto	40
Alba Adriatica	37
Altinocca 2011	37
Sporting Ortona	34
Capistrello A. S. D.	34
Santegidiese S. R. L.	28
Guardigrele	18

PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	74
Martinsicuro	54
Paterno	52
Real Carsoli	51
Pontevomano	51
Mutignano	50
Jaguar Angizia Luco	49
Tossicia A. S. D.	48
Pacentro 91	43
Cologna Calcio	42
Hatria	39
Balsorano	38
Castello 2000	36
Pratola Calcio 1910	33
Mosciano Calcio	26
Notaresco	25
S. Omero Palmense	16
Valle del Gran Sasso	10

PROMOZIONE GIR. B

Vastese Calcio 1902	66
2000 Calcio Acquasapone	60
Virtus Cupello	58
Virtus Ortona Calcio 2008	57
Torrese Calcio	50
Amatori Passo Cordone	49
Sambuceto Calcio S. Paolo	47
Lauretum	47
Folgore Sambuceto	46
Val di Sangro	44
Moscufo	43
Vis Ripa	43
Castiglione Val Fino	43
Penne Calcio	37
Tre Ville	25
Flacco Porto Pescara	23
Spal Lanciano	18
Caldari	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	65
Team 604	63
Pianella 2012	54
Goriano Sicoli	48
Centerba Toro Tocco	43
Scafa A. S. D.	42
Torre Alex Cepagatti	41
Rosciano	41
Antonio Scipione Nocciano	37
Raiano	35
River 65	34
Faresina	29
Lettese	24
Volto Santo Manoppello	22
Vacri Calcio	17
Oratoriana	13

CINEMA E SPETTACOLI



Programmazione della Multisala "Igioland" dall'11 al 17 aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso

Oblivion
da martedì a sabato
18:20 - 21:10
festivi
16:00 - 18:20 - 21:10



I croods
(fino al 16 aprile)
da martedì a sabato
18:00
festivi 16:00 - 18:00



Amiche da morire
(fino al 16 aprile)
orario
21:00



Ci vediamo domani
da martedì a sabato
18:10 - 21:00
festivi
16:00 - 18:10 - 21:00



Film Rassegna mercoledì 17 aprile 18:00 - 21:00 - **Gli amanti passeggeri** (ingresso € 4)

Aggiustare, Riparare
Ristrutturare, Rimodernare
Abbellire, ... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno

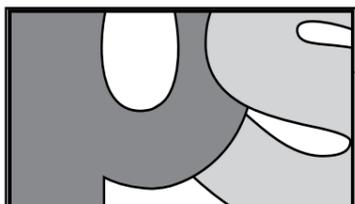
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica



PUBLISERVICE
Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini
Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

CULTURA

Cocullo patrimonio dell'Unesco

Il 29 aprile un convegno per inserire il rito dei serpari nel patrimonio mondiale. Ospite Gianni Pittella

COCULLO. Il Rito dei Serpari di Cocullo abbinato con la festa di San Domenico Abate ha tutte le carte in regola per poter aspirare al riconoscimento come "Patrimonio intangibile (Ich)" da parte dell'Unesco. Questo perché, in base alla "Convenzione di Faro", recepita dal consiglio d'Europa nel 2005, esso si presenta come una vera "comunità patrimoniale", ossia c'è un radicamento ed un ruolo attivo delle comunità locali nella sua valorizzazione. Sono questi i temi che saranno al centro del convegno che tradizionalmente precede il rito dei serpari in questo 2013. L'appuntamento è per lunedì 29 aprile, alle ore 16, nella sala consiliare del Comune. Introdurrà l'antropologa Lia Giancristofaro, che da anni ormai è in prima linea nell'approfondimento del valore patrimoniale dei vari riti d'Abruzzo

e che sulla "scommessa Cocullo" ha concentrato tutte le sue forze. A dare una risposta di carattere "europeo" all'aspirazione cocullese il vice presidente del parlamento di Strasburgo Gianni Pittella. Non è esclusa la presenza anche di parlamentari dei Paesi europei mediterranei, Grecia e Spagna, che da anni sono in collegamento con il centro per le tradizioni popolari di Cocullo attraverso convegni e corrispondenze continue. All'appuntamento con l'Europa la comunità cocullese arriva forte del recente riconoscimento del consiglio regionale d'Abruzzo, grazie alla proposta di legge bipartisan firmata dai consiglieri D'Amico, Di Paolo e Stati. A rafforzare l'impegno la presenza a Cocullo, in occasione del convegno, dei sindaci dei paesi e delle città dove forte e radicata è la presenza dei tratti



salienti della devozione a San Domenico Abate (Sora, Atina, S. Elia Fiumerapido, Caiazzo, Fornelli, Villalago, Pretoro). Sono questi centri, in-

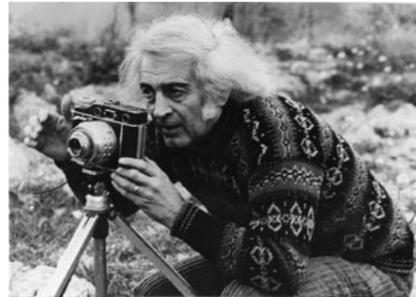
fatti, che, grazie alla presenza delle confraternite che si riversano a Cocullo in occasione del rito, danno sostanza alla "matrice popolare e partecipativa" della festa cocullese. Sì, perché la convenzione di Faro è chiarissima. «Il ruolo preponderante dei portatori di interesse - spiega Lia Giancristofaro - emerge dai territori stessi, in quanto è nelle relazioni comunitarie che si sostanzia il patrimonio intangibile come insieme contemporaneo di valori e di pratiche». Al convegno saranno presenti studiosi, istituzioni ed i sindaci della Valle del Sagittario. «È nostra intenzione - sottolinea il sindaco di

di pasquale d'alberto
Cocullo, Nicola Risio - dare la consapevolezza che la nostra festa, la più prestigiosa d'Abruzzo nel campo delle tradizioni popolari, è patrimonio di tutto il territorio, un valore aggiunto turistico inestimabile». La festa, infatti, tramite l'associazione "A. di Nola", si appresta ad aderire alla Pmc "Turismo religioso" promossa dalla Regione Abruzzo. Insomma, un convegno dai forti contenuti, vero antipasto alla festa che, come stabilito lo scorso anno dal consiglio comunale, si terrà mercoledì 1° maggio. Un'occasione per sottolineare a tinte forti il valore dell'appuntamento, che da anni travalica i confini della regione.

Scanno modella d'altri tempi

Al Vinitaly le foto di Giacomelli che raccontano il centro montano abruzzese

Raccontava lui stesso che ad emozionarlo la prima volta furono «quelle figure nere, le mucche e le galline, tutte a spasso per il corso». Con queste parole colui che anni dopo sarebbe divenuto uno dei massimi esponenti della fotografia italiana coglieva tutta l'essenza del borgo abruzzese che da sempre suscita nel visitatore meraviglia e stupore. Così appariva Scanno alla fine degli anni '50 agli occhi di Mario Giacomelli, tipografo di Senigallia appassionato di fotografia alla quale dedicava tutto il suo tempo libero immortalando i dintorni della sua città. Era ancora giovanissimo quando la voglia di fare cose diverse lo portò in Abruzzo, precisamente dove, per dirla con le sue stesse parole, «sono andati tutti i fotografi del mondo» e dove egli stesso sperimentò per la prima volta la tecnica del bruciato. Immagini in bianco e nero per immortalare l'essenza del piccolo borgo fatto di storie e tradizioni ancora oggi visibili negli antichi abiti delle donne scannesse e nei segni che il tempo e la fatica hanno impresso sui volti degli abitanti. Vesti e volti che Giacomelli ha saputo interpretare. Sì, perché la fotografia, come ogni forma d'arte, deve saper interpretare, dare un significato all'immagine arrivando a trasfigurare la realtà in idee e sensazioni. Per Giacomelli fotografare non è «riprendere un soggetto senza modificare niente», ma smontare per poi ricostruire e mostrare un mondo eternamente diviso tra amore e sofferenza. Tutte in bianco e nero, le immagini del reportage "Scanno, la serie completa" esposte nei giorni scorsi a Verona, in occasione della 47ma edizione di Vinitaly, sono tutt'oggi visibili al MoMa di New York che le acquistò nel 1963 decretando così il successo internazionale dell'artista marchigiano. Esposte anche a Bruxelles ed al Museo Puskin di Mosca, le foto scannesse di Giacomelli rappresentano un patrimonio il cui valore sta nell'unicità del soggetto, unico ed inconfondibile. **e.piz.**



Pratola: giù il sipario tra luci e ombre

Chiude la stagione 2012-2013: successo per i matinée per i ragazzi, poco pubblico tra gli adulti

PRATOLA. Un'altra stagione, quella del 2012/2013, sul palcoscenico del teatro comunale D'Andrea al termine; lo scorso 11 aprile l'ultimo dei matinée, "3 clown alle olimpiadi", destinato agli alunni delle scuole in attesa de "La dodicesima notte", opera del più eminente drammaturgo della cultura occidentale e destinato ad un pubblico adulto più esigente. Un doppio cartellone che, insieme agli spettacoli domenicali per le famiglie, progetti speciali e una fervida attività di laboratori nelle scuole primarie e secondarie del paese, anche quest'anno con sforzi sostenuti l'amministrazione comunale ha voluto conservare nonostante il momento particolarmente critico per il mondo della cultura in ge-

nerale. Un'emergenza culturale di cui il teatro comunale di Pratola Peligna costituisce sul territorio l'unico punto di riferimento pubblico del settore, che in realtà avrebbe dovuto "premiare" una stagione accuratamente elaborata, per l'ottavo anno consecutivo, dal Florian Teatro Stabile d'Innovazione di Pescara attraverso proposte interessanti e compagnie originali dell'intero panorama nazionale ma che non ha avuto il meritato riscontro. Se infatti il cartellone "Pratola per i ragazzi" è riuscito nell'intento di avvicinare i più giovani al magico mondo della recitazione, il pubblico adulto ha risposto meno nonostante i prezzi modici degli abbonamenti, la presenza costante degli appassionati e quella di qualche nuovo spettatore avvicinato per la prima volta al magico mondo del teatro. Una magia iniziata nel lontano 1929, quando il teatro D'Andrea inaugurato per la prima volta fu tra i primi edifici nella regione ad essere destinato al cinema e alla rivista di avanspettacolo e che l'assessore alla Cultura, Massimo Antonucci, conferma continuerà a stupire dentro il buio emozionante di una sala, in vista della nuova e nona stagione per poter condividere e supportare proprio quel messaggio scolpito sul frontone dello storico teatro: "L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita". **m.bell.**



DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

Egregio Direttore, mi preme precisare in merito all'articolo "Interrogati in Riserva" e, in particolare sull'importanza del questionario che la Direzione della Riserva e il Comune di Raiano invitano fortemente a compilare e a cui si sta dando la maggiore visibilità possibile, attraverso il social network, il sito istituzionale del Comune e il sito della Riserva, le testate giornalistiche (vedi Il Centro), nonché la promozione presso i pubblici locali e soprattutto attraverso l'incontro pubblico che si è tenuto presso la sala Convegni della Riserva il 14 Marzo scorso. Non si tratta di "un'operazione di élite" ma pensata proprio per tutti i raianesi e portatori d'interesse al fine di garantire il rispetto del diritto all'informazione e alla partecipazione alle decisioni, un'occasione di confronto nell'ottica di uno sviluppo realmente sostenibile che, se da una parte ha come obiettivo fondamentale la salvaguardia degli habitat naturali, dall'altra, ma non meno importante, deve tenere in considerazione i fattori socio-economici che insistono in ambito locale; l'incontro pubblico e soprattutto il questionario hanno rappresentato e devono rappresentare un'occasione proprio per tutti i raianesi, e non solo, a partecipare e condividere idee, proposte o critiche, e per la Riserva

e il Comune a dialogare col territorio, come ben dice nel suo articolo, per condividere scelte che condizionano inevitabilmente tutti i fruitori dell'area protetta. Se da una parte è lodevole l'attenzione dimostrata alla nostra iniziativa dall'altra mi spiace constatare il tono alquanto provocatorio e critico riguardo ad un'attenzione massima da parte della Direzione della Riserva in primis, del Comune nonché del soggetto operativo Ambiente e/Vita, verso la realtà dell'area protetta e dell'intero territorio di Raiano, in termini di conservazione, valorizzazione e promozione turistica; un esempio su tutti il riconoscimento dal Novembre scorso come Centro di Educazione Ambientale di interesse regionale, un "premio" proprio al nostro impegno per la "costruzione" di una cittadinanza consapevole della necessità di uno sviluppo sostenibile e di una fruibilità controllata: un laboratorio aperto per prendersi cura del proprio territorio. Del resto la consapevolezza e l'informazione dei cittadini diventa fondamentale per l'attivazione di politiche corrette ed è per questo che vorrei approfittare di questa vetrina per invitare nuovamente e fortemente i cittadini di Raiano a prendere visione e compilare il questionario a disposizione presso la sede della Riserva, oppure direttamente



BALLOON ART

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

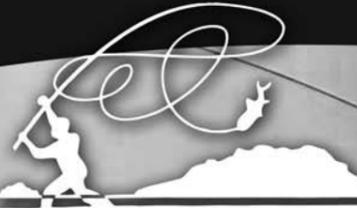
- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
CARTOLERIA
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
Tel. e Fax 0864 72458
mondo_fantasy@virgilio.it

Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA



PIANETA PESCA
articoli da pesca e altro

Popoli (PE) Via Tiburtina Valeria, 51 085.986985 - 347.2453163 - hornetsc@hotmail.it

CHI VA...



La cura del dottore

Pacentro, da prima di Pasqua, è senza amministrazione comunale. Le dimissioni del sindaco Salvatore Fiadini, annunciate agli inizi di marzo, nonostante le pressioni di ogni tipo, sono restiate irrevocabili. Vanificati, così in un batter d'occhio, gli sforzi generosi e continui degli assessori che in questi anni, di fronte ad un primo cittadino fantasma, hanno lavorato per "reggere" e "raddrizzare" una situazione politicamente e finanziariamente compromessa: De Capite Mancini, Battaglini, Rita Di Lello, Saccoccia e Garofalo. Che hanno lavorato pur consapevoli che Fiadini era stato insediato sulla poltrona di sindaco per "reggere" la situazione in attesa del gran ritorno sulla scena della leadership del paese del dottor Fernando Caparso, evidentemente poco soddisfatto della sua esperienza di consigliere provinciale, che gli ha tolto la visibilità mediatica che aveva quando dirigeva "con mano ferma" il Comune. Dovrebbe far pensare, infatti, il fatto che Fiadini abbia dato le dimissioni dopo il compimento di "metà mandato", che è la condizione perché chi, come Caparso, aveva fatto il sindaco per i canonici due mandati che fanno scattare la successiva ineleggibilità, possa tornare in campo. Perché la vera aspirazione di Fernando Caparso è quella di essere il capo del suo paese, come tanti politici di questo territorio. Fedele allo slogan sempre in voga che è sempre meglio essere il "primo alle Marane che il secondo a Sulmona". Il che la dice lunga sul respiro e sulla visione della classe politica di questo territorio. Che non deve poi lamentarsi se, sistematicamente, alle elezioni regionali vincono sempre gli altri ed i nostri restano sempre al palo. Caparso, quindi, si presenterà nuovamente ai nastri di partenza per tornare a guidare il Comune? Così dice la



piazza. Solo che, in questo caso, avrà vita dura. Innanzitutto per il dissesto finanziario che molti reputano imminente. Sembra, infatti, che il buco di bilancio, la vera mannaia che ha decapitato il Comune costringendo Fiadini alle dimissioni, veleggi verso il milione e duecentomila euro. Una cifra enorme per un paese delle dimensioni di Pacentro. Secondo l'opposizione guidata da Guido Angelilli, gran parte di quella cifra sarebbe stata accumulata proprio negli anni in cui Caparso ha guidato il Comune. L'opposizione, in questi anni, ha più volte offerto alla maggioranza la classica "ciambella di salvataggio", proponendo di cogestire il dramma finanziario. Cosa che la maggioranza, a partire proprio da Caparso, ha sistematicamente rifiutato. E anche in forza di questa scelta che Angelilli ed i suoi si candidano a guidare il futuro del paese. Si perché le stagioni cambiano. E, evidentemente, anche per Caparso il tempo è scaduto, anche in un paese a forte vocazione di destra come Pacentro. Passare la mano può contribuire a rendere più dolci gli anni della vecchiaia.

grizzly

... CHI VIENE



La lady di ferro

Il rigore portato in Comune dal commissario prefettizio, tutto indirizzato alla efficienza amministrativa, ha fatto uscire fuori il suo vero carattere di donna di ferro. Quando passa nei corridoi di palazzo San Francesco, la segretaria Franca Colella, non si sente volare una mosca. Tutti piegati sulla scrivania a sbrigare pratiche e a evadere rapporti. Una donna decisa e risoluta, sicuramente diversa da quella mosca e remissiva di qualche mese fa. Un dottor Jackyll diventato mister Hide, non appena dalla porta del palazzo è uscito il sindaco che qui l'aveva chiamata. Pugno di ferro con dirigenti e funzionari ai quali ha chiesto ripetutamente più attaccamento al lavoro, arrivando anche a scrivere una dura lettera. Un richiamo ufficiale a 25 dipendenti, tra istruttori direttivi e funzionari, con lo scopo di stimolarli a lavorare di più e con maggior impegno. A molti però quella lettera è sembrata offensiva e accusatoria, tanto da scatenare risentimenti non troppo velati da parte dei diretti interessati e formali lettere di protesta. Troppe assenze, troppi permessi e poca assunzione di responsabilità: «Un richiamo nella attuale situazione organizzativa del Comune - si legge nella lettera - ad essere presenti per assolvere ai doveri d'ufficio ritenendo che la richiesta di permessi (se non per motivi di oggettive e comprovate necessità personali e familiari) di certo non è rispettosa della cultura dell'appartenenza». Pensate a lavorare, ha detto insomma la segretaria ai comunali, specie ora che mancano i dirigenti. Un avvertimento arrivato dopo la "fuga di Pasqua" e in vista del possibile lungo ponte di fine aprile. Il richiamo della prima dirigente del Comune trova anche origine, dall'atteggiamento di estrema inflessibilità del commissario prefettizio, poco incline a compromessi e concessioni. Un commissario che insieme al segretario comunale ha scelto di scaricare le professionalità pre-



senti in Comune, affidando per pochi mesi un settore delicato come quello dei Lavori Pubblici (Ambiente e Infrastrutture), a un dirigente esterno, anche se tramite avviso pubblico. Una decisione che ha scavato un solco ancora più profondo con i funzionari e gli ex dirigenti. Con Federico non era stata mai così presente. Non diciamo che sia sbagliato. Anzi. Forse il passaggio è stato però troppo traumatico. Nei mesi scorsi anche lei ha avuto molte battute a vuoto. Ora è sempre la prima ad arrivare sul posto di lavoro, magari grazie all'auto del Comune che ogni mattina, alle 8 in punto, la va a prelevare nella sua casa in viale della stazione. Bisogna in fondo dare il buon esempio e predicare da un pulpito adeguato, quello sul quale, forse, così pensa e spera di rimanere anche da dottor Jackyll. grizzly

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

dal sito www.golesanvenanzio.it: un invito ma soprattutto un'opportunità da cogliere e non mancare per scelte condivise e accettate da tutti gli attori locali e non.

Dott.ssa Maria Concetta Amoroso
Direttore Riserva Gole di San Venanzio

Gentile Direttore, anche se con un po' di ritardo, mi sento di dover intervenire nel dibattito avviato su Zac da Pasquale D'Alberto, che non so dove risieda, ma da ciò che asserisce nella Sua lettera, è uno bene informato. Non si comprende bene dalla Sua lettera se D'Alberto sia un idealista (si fa per dire) oppure un negazionista per il cui il terremoto non fa danni, anzi la "pericolosità sismica" è una favola e, tutte le brutture industriali che vogliono mettere sul nostro territorio portano solo benessere! Prima di intervenire su quanto mi preoccupa di più, vale a dire il rigassificatore della SNAM ed il metanodotto lungo la dorsale appenninica, vorrei spendere una parola sulle pale eoliche ad Introdacqua che D'Alberto cita tra le opere non realizzate. Ed è bene che sia così, in quanto tali pale eoliche dovevano posizionarsi alle pendici del Monte Genzana, zona SIC (sito di interesse comunitario) ove nidificano le coturnici ed è zona protetta per l'habitat dell'orso marsicano e per altra fauna stanziale; per non parlare della flora rara che cresce sui crinali montani. Mi

sono impegnata in prima persona per scongiurare tale disastro ambientale e, con tutta la cittadinanza, ci siamo riusciti.

Il signor D'Alberto, da come scrive, vorrebbe che noi diventassimo un contenitore di ogni industria inquinante ed impattante, che non danno posti di lavoro, anzi con biossido di carbonio e polveri sottili, danneggerebbero in modo irreversibile il microclima della Valle Peligna (priva di ricambio di aria) e tutte le colture tipiche della nostra agricoltura, come l'aglio rosso, gli uliveti, i vigneti, e non solo. Infatti verrebbe anche ad essere irrimediabilmente danneggiata l'industria casearia che, con il latte inquinato, non sarebbe più possibile produrre prodotti di qualità. Ma il nostro territorio ha diritto a rimanere zona verde e turistica, o dovrà rassegnarsi a diventare un cimitero?

Noi che abbiamo subito le grandi emigrazioni, che abbiamo visto negli anni '60 del Novecento una industrializzazione intensiva, poi rivelatasi fine a sé stessa, non possiamo abdicare alla nostra vocazione ed a preservare l'integrità delle nostre valli e delle nostre montagne. Per questi motivi, caro Pasquale D'Alberto, non condivido affatto le sue certezze e la sua opinione. Mi auguro anche di poterLa incontrare, così avremo modo di confrontarci personalmente.

Licia Mampieri
Introdacqua

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



NET@COM



Agenzia di Energica - Agente eni per la commercializzazione di gas ed energia elettrica,

RICERCA

per ampliamento proprio organico, collaboratori ed agenti per la vendita di servizi ad aziende e privati.
La ricerca è per tutta la regione ABRUZZO, sia a persone già introdotte nel settore, che alla loro prima esperienza.

Si offre:

provvigioni;
corso di formazione in sede;
incentivi al raggiungimento degli obiettivi;
possibilità di carriera.

Requisiti:

- serietà;
- bella presenza;
- buona dialettica;
- predisposizione a lavorare in team;
- auto muniti.



I WANT YOU

Se interessati inviare curriculum vita a
luciano.diberardino@jam-srl.it

Per contatti telefonici Tel. 02.898094 (Dott. Domenicone)
Mobile 347.2633900

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori



uomo donna

nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com